

- $$j(E) := \frac{a_2^6}{a_2^2 a_4^2 - a_2^3 a_6 - a_4^3}$$

- $$\begin{cases} x_1 = x - \frac{a_4}{a_2} \\ y_1 = y \end{cases} \rightarrow \begin{cases} x = x_1 + \frac{a_4}{a_2} \\ y = y_1 \end{cases}$$

$$y_1^2 = x_1^3 + \frac{a_4^3}{a_2^3} + a_2 x_1^2 + \frac{a_4^2}{a_2} + 2a_4 x + a_4 x + \frac{a_4^2}{a_2} + a_6$$

$$y_1^2 = x_1^3 + a'_2 x^2 + a'_6.$$

- $$a_2^3 = \frac{a_6}{a'_6}(a'_2)^3. \text{ Se si pone } \frac{a_6}{a'_6} = \mu^6 \Rightarrow a_2 = \mu^2 a'_2, \text{ con } \mu \in \overline{K}^*.$$

(d)

- $j(E) = -\frac{a_2^3}{a_6}$. Per il punto (b) se $a_2 \neq 0$ posso fare un cambiamento

Se $j(E) \neq 0 \Rightarrow a_2 \neq 0$ e posso sempre supporre $a_4 = 0$, il cambiamento esiste per il punto **(c)**.

2. Sia $\alpha(x, y) := \left(\frac{p(x)}{q(x)}, y \frac{s(x)}{t(x)} \right)$ t.c. $\gcd(p(x), q(x)) = \gcd(s(x), t(x)) = 1$;
 α é un endomorfismo di $E: y^2 = x^3 + Ax + B$.

(a) Per ipotesi si ha che $\alpha(x, y) \in E$, quindi:

$$y^2 \frac{s^2(x)}{t^2(x)} = \left(\frac{p(x)}{q(x)} \right)^3 + A \left(\frac{p(x)}{q(x)} \right) + B$$

Ora si fa il minimo comune multiplo e si sfrutta il fatto che anche $(x, y) \in E$:

$$(x^3 + Ax + B) \frac{s^2(x)}{t^2(x)} = \frac{p^3(x) + Ap(x)q^2(x) + Bq^3(x)}{q^3(x)}$$

Basta porre $u(x) = p^3(x) + Ap(x)q^2(x) + Bq^3(x)$ per ottenere l'identità cercata.

Mi rimane da mostrare che $\gcd(u(x), q(x)) = 1$.

Supponiamo per assurdo che esista $r \in K$, dove K é il campo in cui é definito E , t.c. $u(r) = q(r) = 0$.

Tuttavia si ha che $u(r) = p^3(r) = 0 \Leftrightarrow p(r) = 0$ ma ciò contraddice l'ipotesi di coprimality dei polinomi $p(x)$ e $q(x)$ (avrebbero r come radice in comune).

(b) Sia $t(x_0) = 0$; dal punto precedente si ricava che:

$$\frac{t^2(x_0)}{s^2(x_0)(x_0^3 + Ax_0 + B)} = \frac{q^3(x_0)}{u(x_0)}$$

Affinché $q(x_0)$ sia uguale a 0 mi basta che si annulli sempre il primo membro dell'equazione. Ciò é sempre vero in quanto $\gcd(s(x), t(x)) = 1$ per ipotesi e le radici di $t^2(x)$ sono tutte con molteplicità almeno 2, mentre quelle di $x^3 + Ax + B$ sono semplici poiché E curva ellittica. In particolare ciò vuol dire che lo zero del numeratore non potrà mai essere semplificato con un eventuale zero del denominatore.

3. Sia $E: y^2 = x^3 + ax$, con $a \neq 0$ e $L: y = mx$.

Vado a vedere qual é l'ordine di intersezione tra retta e curva:

$$\begin{cases} y^2 = x^3 + ax \\ y = mx \end{cases} \Rightarrow x^2(x + a - m^2) = 0$$

Se $m \neq \pm\sqrt{a}$ si ha che $\text{ord}_{L, (0,0)}(E) = 2$ in quanto $x = 0$ é radice doppia del polinomio.

Se $m = \pm\sqrt{a}$ si ha che $\text{ord}_{L, (0,0)}(E) = 3$ in quanto $x = 0$ é radice tripla del polinomio.

4. (a) Sia $C: u^2 + v^2 = 1$ e sia $P = (-1, 0)$.

Considero la retta nel piano (u, v) passante per P e avente coefficiente angolare m , descritta dalle coordinate parametriche

$$\begin{cases} u = -1 + t \\ v = mt \end{cases}$$

Per cercare una parametrizzazione della curva C dipendente da un solo parametro considero il secondo punto di intersezione tra C stessa e la retta dipendente da m .

$$(t-1)^2 + m^2 t^2 = 1 \quad t^2 - 2t + m^2 t^2 = 0 \quad t(t(1+m^2) - 2) = 0 \Leftrightarrow t = 0 \rightarrow P,$$

$t = \frac{2}{1+m^2}$ che descrive il secondo punto di intersezione al variare di m . Andando a sostituire nell'equazione parametrica della retta si ottiene la parametrizzazione di C cercata:

$$u = \frac{1-m^2}{1+m^2} \quad v = \frac{2m}{1+m^2}$$

- (b) Mi basta passare a coordinate proiettive per poter scrivere un punto generico della curva al variare di m come $Q = \left[\frac{1-m^2}{1+m^2} : \frac{2m}{1+m^2} : 1 \right] = [1-m^2 : 2m : 1+m^2]$. Q nella sua forma omogenea è equivalente a $[n^2-m^2 : 2mn : m^2+n^2]$. Se x è pari per simmetria dell'equazione posso considerare il punto $[2mn : n^2-m^2 : m^2+n^2]$. Si è dunque dimostrato che se $\exists x, y, z \in \mathbb{Z}$ t.c. $x^2 + y^2 = z^2$ e x è pari al variare di m, n in \mathbb{Z} posso descrivere la soluzione dell'equazione come:

$$x = 2mn \quad y = n^2 - m^2 \quad z = m^2 + n^2$$

Ora, ipotizzando che $\gcd(x, y, z) = 1$, si vuole dimostrare che $\gcd(m, n) = 1$ e che $m \not\equiv n \pmod{2}$.

Supponiamo per assurdo che $\gcd(m, n) = d \neq 1$ allora $m = dm'$, $n = dn'$ e si ha che:

$$x = 2d^2 m' n' \quad y = d^2 (n'^2 - m'^2) \quad z = d^2 (n'^2 + m'^2)$$

da cui si ricava subito che $\gcd(x, y, z) = d^2$ contro l'ipotesi iniziale. In maniera analoga si dimostra che $m \not\equiv n \pmod{2}$. Supponiamo per assurdo che non sia vero, allora $2|n-m$. Tuttavia poiché $y = n^2 - m^2 = (n-m)(n+m) \Rightarrow 2|y$ e quindi 2 divide anche z in quanto $z^2 = x^2 + y^2$. Tutto ciò va contro l'ipotesi di coprimality di x, y, z .

5. Siano $p(x), q(x)$ due polinomi t.c. $\gcd(p(x), q(x)) = 1$, si vuole dimostrare che:

$$\frac{d}{dx} \left(\frac{p(x)}{q(x)} \right) = 0 \Leftrightarrow p(x) \equiv q(x) \equiv 0$$

$$\frac{p'(x)q(x) - p(x)q'(x)}{q^2(x)} = 0 \Leftrightarrow p'(x)q(x) = q'(x)p(x)$$

Tuttavia ciò implica che $q(x)|q'(x)p(x)$. Basta applicare il lemma di Euclide sfruttando l'ipotesi $\gcd(p(x), q(x)) = 1$ per ricavarne che $q(x)|q'(x)$. Tale configurazione risulta possibile se e solo se $q'(x) \equiv 0$, in quanto $q'(x)$ è un polinomio di un grado inferiore a $q(x)$. A questo punto se $q'(x) \equiv 0$ si deve avere che $p'(x)q(x) \equiv 0 \Leftrightarrow p'(x) \equiv 0$.

6. Sia $E : x^3 + Ax + B$ una curva ellittica definita su un campo K e sia $d \in K^*$.
Sia $E^d := x^3 + Ad^2x + Bd^3$.

- (a) Si vuole verificare che $j(E) = j(E^d)$:

$$j(E^d) = 1728 \frac{4d^6 A^3}{4d^6 A^3 + 27B^2 d^6} = 1728 \frac{4A^3}{4A^3 + 27B^2} = j(E)$$

- (b) Basta fare il seguente cambiamento di variabile con coefficienti in $E[\sqrt{d}]$:

$$\begin{cases} x \mapsto dx \\ y \mapsto d\sqrt{d}y \end{cases}$$

Si ottiene infatti la seguente curva $d^3 y^2 = d^3 x^3 + Ad^3 x + Bd^3$; a questo punto basterà dividere entrambi i membri per d^3 (lo posso fare in quanto K campo e $d \in K^*$, quindi ammette inverso) per ottenere E^d .

- (c) Invece la curva E può essere trasformata in $dy^2 = x^3 + Ax + B$ con il seguente cambiamento di variabile con coefficienti in K :

$$\begin{cases} x \mapsto dx \\ y \mapsto d^2 y \end{cases}$$

7. Siano $\alpha, \beta \in \mathbb{Z}$ t.c. $\gcd(\alpha, \beta) = 1$, con $\alpha \equiv -1 \pmod{4}$ e $\beta \equiv 0 \pmod{32}$.
Sia E la curva ellittica data da $y^2 = x(x - \alpha)(x - \beta)$.

- (a) Si deve dimostrare che $\alpha \equiv 0 \pmod{p} \Rightarrow \beta \not\equiv 0 \pmod{p}$.
Se $\gcd(\alpha, \beta) = 1 \Rightarrow \exists a, b \in \mathbb{Z} : a\alpha + b\beta = 1$.
Se $\alpha \equiv 0 \pmod{p} \Rightarrow a\alpha + b\beta \equiv b\beta \equiv 1 \pmod{p} \Rightarrow \beta \not\equiv 0 \pmod{p}$.
(b) Applico il cambiamento di variabile indicato:

$$\begin{cases} x = 4x_1 \\ y = 8y_1 + 4x_1 \end{cases}$$

$$64y_1^2 + 64x_1y_1 + 16x_1^2 = [4x_1(4x_1 - \alpha)(4x_1 - \beta)]$$

$$64y_1^2 + 64x_1y_1 + 16x_1^2 = 64x_1^3 - 16x_1^2\beta - 16x_1^2\alpha + 4x_1\alpha\beta$$

Dividendo tutto per 64 si ha che:

$$y_1^2 + x_1y_1 = x_1^3 - \frac{1 + \alpha + \beta}{4}x_1^2 + \frac{\alpha\beta}{16}x_1 \text{ ossia l'equazione di } E_1 \text{ che si voleva ottenere.}$$

- (c) Poiché $\beta \equiv 0 \pmod{32}$ si ha che $32|\beta$, ossia $\beta = 32t$, con $t \in \mathbb{Z}$.
Inoltre $\alpha \equiv -1 \pmod{4}$, quindi $\alpha = -1 + 4k$, con $k \in \mathbb{Z}$.
L'equazione di E_1 diventa $y_1^2 + x_1y_1 = x_1^3 - \frac{4k-32t}{4}x_1^2 + 2(-1+4k)tx_1$.
Se si riduce questa equazione modulo 2 si ha:

$$y_1^2 + x_1y_1 = x_1^3 - ex_1^2$$

dove $k \equiv e \pmod{2}$.

- (d) Sia $r : y_1 = \gamma x_1$ con $\gamma = \text{costante}$. Si vuole calcolare l'ordine di intersezione della retta con la curva ellittica ridotta modulo 2 del punto precedente nell'origine.

$$\begin{cases} y_1 = \gamma x_1 \\ y_1^2 + x_1 y_1 = x_1^3 + e x_1^2 \end{cases} \rightarrow \begin{cases} y_1 = \gamma x_1 \\ \gamma^2 x_1^2 + \gamma x_1^2 = x_1^3 + e x_1^2 \end{cases}$$

$$x_1^3 + (e - \gamma^2 - \gamma)x_1^2 = 0 \Rightarrow x_1^2(x + e - \gamma^2 - \gamma) = 0.$$

L'ordine d'intersezione in $(0, 0)$ risulta quindi essere 3 se $\gamma^2 + \gamma = e$ e 2 se $\gamma^2 + \gamma \neq e$.

- (e) Se $e = 0$ ho due radici distinte in \mathbb{F}_2 (sia 1, sia 0 risolvono il polinomio). Se $e = 1$ per il teorema fondamentale dell'algebra \exists due radici in $\overline{\mathbb{F}_2}$, quindi mi basta dimostrare che sono distinte facendo vedere che il massimo comune divisore fra il polinomio e la sua derivata é sempre 1. In questo caso $\frac{d}{dx}(x^2 + x + 1) = 2x + 1 = 1$, da cui si ricava banalmente che $\gcd(x^2 + x + 1, 1) = 1$ e quindi che le due radici sono distinte fra loro.